

CORONAVIRUS: GD L'AQUILA, "GRAVE MANCATA ATTIVAZIONE COC A L'AQUILA"

27 Marzo 2020



L'AQUILA - "Apprendiamo sconcertati la perseveranza con cui il sindaco Pierluigi Biondi decide di non voler attivare il COC, scelta per noi incomprensibile visto che parliamo dell'unico luogo capace di coordinare tutte le attività di protezione e prevenzione del territorio. Sono di ieri le notizie del contagio di quaranta tra medici, infermieri e personale sanitario nel nosocomio Teramano, e le notizie che giungono dal San Salvatore rischiano di non differire per gravità".

Così in una nota i Giovani democratici dell'Aquila.

"La gestione della macchina sanitaria è sotto gli occhi della cittadinanza, rischiando di diventare un focolaio non solo per la regione, ma per il centro Italia. Non lo diciamo per fare polemiche, questo non è proprio il momento, bensì perchè intendiamo collaborare e pensiamo che il modo migliore per farlo sia parlare in modo franco all'interno di una comunità di cittadini. L'organizzazione strategica delle tante, tantissime associazioni e liberi cittadini che in questi giorni vorrebbero mettersi a disposizione per la comunità, aiutando nel concreto, viene inevitabilmente meno. L'attivazione del luogo preposto al coordinamento dell'emergenza non è auspicabile, bensì imprescindibile".

"Il comune fornisce ai volontari strumenti, DPI, procedure e protocolli di sicurezza? - si chiedono i Gd - oppure viene chiesto alle singole associazioni di assumersi la responsabilità di far girare i propri ragazzi, i propri volontari, senza che ci sia un protocollo strategico alle spalle? Non smetteremo mai di ringraziare tutte le realtà associative che in questi giorni danno un contributo fondamentale, dalla spesa a domicilio al supporto psicologico, trasmettendo il senso di comunità e facendo sentire realmente la presenza del prossimo grazie a i loro gesti di vicinanza concreta. Chiediamo al sindaco di attivare immediatamente il COC: solo attraverso la collaborazione, potremo uscire da questa situazione".